

FONDAZIONE CASE DI RIPOSO RIUNITE DI BREGNANO E LOMAZZO ONLUS			
Sede in: VIA DEL LAGHETTO 9 - 22074 - LOMAZZO (CO)			
Codice fiscale:	03850460134	Partita IVA:	03850460134
Fondo di dotazione:	Euro 3.729.017,84		
Registro Persone Giuridiche Private Regione Lombardia	n. 2968 del 5 luglio 2019		
CCIAA di:	COMO	Numero iscrizione R.E.A.	CO - 401516

Bilancio al 31 dicembre 2023 - Relazione di Missione

Informazioni generali sull'Ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale richiamate dallo statuto

L'Ente, che è istituito nella forma giuridica di FONDAZIONE, è attualmente iscritto all'Anagrafe delle ONLUS, intende riqualificarsi come Ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi del Codice del Terzo settore (D. Lgs. n. 117/2017) ed ha come fine statutario il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale tramite l'esercizio in via principale di attività di interesse generale.

Con nota ministeriale n. 19740 del 29.12.2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dedicata all'applicabilità anche alle ONLUS dei modelli di bilancio contenuti nel D.M. n. 39 del 5 marzo 2020 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 18 aprile 2020) sono stati precisati gli elementi caratterizzanti l'ordinamento contabile degli ETS, con riguardo all'ambito di applicazione soggettivo e all'efficacia temporale. Sotto il primo profilo, la vincolatività dei modelli di bilancio riguarda gli ETS che non esercitano la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale; sotto il secondo, gli ETS sono tenuti ad applicare i modelli di bilancio a partire dal bilancio dell'esercizio 2021 (primo esercizio finanziario successivo a quello in corso alla data di pubblicazione del decreto medesimo).

Attività di interesse generale di cui all'art. 5 D. Lgs. n. 117/2017 richiamate nello statuto.

Per il perseguimento degli scopi istituzionali il vigente statuto dell'Ente prevede l'espletamento delle seguenti attività di interesse generale:

- a) **interventi e servizi sociali e per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili e deboli** (legge n. 328/2000; Legge n.104/1992; Legge n.112/2016)
- b) **prestazioni socio-sanitarie** (D.P.C.M. 14 febbraio 2016).

L'Ente, nel perseguimento delle sue finalità generali, svolge concretamente un insieme di attività che spaziano dalle attività residenziali delle RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali), dell'annesso Nucleo Alzheimer e dei Minialloggi per autosufficienti, a quelle semiresidenziali dei due CDI (Centri Diurni Integrati), fino a quelle domiciliari di ADI e SAD. Tali attività finalizzano l'oggetto sociale della Fondazione che è costituito dalla prestazione a favore di persone prevalentemente anziane che si trovano in stato di bisogno o in condizione di fragilità o di non autosufficienza, concorrendo alla realizzazione di un sistema locale ed integrato di servizi socio sanitari assistenziali, erogati prioritariamente verso i residenti dei comuni associati.

L'Ente ha la sede legale in Lomazzo – via del Laghetto n.9, una sede secondaria in Bregnano - viale Kennedy n. 70 e, fino al 31 dicembre 2023, ha svolto la propria attività anche nell'unità locale di Rovellasca – via G.B. Grassi n. 1.

L'Ente non esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D. Lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020. Essendo i "ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate" dell'ente superiori ad Euro 220.000 il bilancio è costituito dallo "Stato patrimoniale", dal "Rendiconto gestionale" e dalla

“Relazione di missione” di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto

L'Ente non è iscritto ancora nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 117/2017 tenuto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Nei tempi previsti dalla normativa pro-tempore vigente è prevista l'iscrizione nella sezione “Altri enti del Terzo settore”.

Regime fiscale adottato

L'Ente non si qualifica ancora come Ente del Terzo Settore non commerciale di cui all'art. 79 comma 5 del D. Lgs. n. 117/2017. Si procederà all'acquisizione della qualifica entro il termine fissato dalle disposizioni legislative vigenti.

La forma giuridica dell'Ente è quella della “Fondazione di diritto privato”, acquisita mediante riconoscimento disposto dalla Regione Lombardia. L'Ente è stato infatti iscritto al Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia al n. 2968 dal 5 luglio 2019.

La Fondazione rientra nell'elenco degli enti iscritti nell'Anagrafe delle ONLUS e la sua attività è interamente decommercializzata ai sensi dell'art. 150 del Tuir. L'Anagrafe delle ONLUS verrà soppressa a decorrere dal periodo di imposta successivo al rilascio dell'autorizzazione da parte della Commissione Europea.

Fino a tale termine sarà pienamente operativa e, di conseguenza, gli enti ad essa iscritti potranno fruire delle agevolazioni previste dalla disciplina delle ONLUS di cui al D. Lgs. n. 460/1997, il quale rimane pertanto in vigore fino alla fine dell'anno in cui avverrà l'autorizzazione della Commissione europea.

Attività diverse art. 6, D. Lgs. n. 117/2017

Oltre alle attività di interesse generale lo statuto consente lo svolgimento di attività diverse, le quali risultano essere secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, nel rispetto dei criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Non sono state annoverate nel presente esercizio attività diverse (es. operazioni di “sponsorizzazione” la cui finalità è essenzialmente quella di contribuire alla copertura dei costi relativi allo svolgimento delle attività di interesse generali).

Attività raccolta fondi art. 7, D. Lgs. n. 117/2017

L'attività di raccolta fondi mediante sollecitazione al pubblico al fine di finanziare le attività di interesse generale, non è stata svolta, neppure in forma occasionale.

Associati

L'ente nasce come Fondazione di partecipazione nella quale i Comuni Fondatori, quali persone giuridiche, costituiscono l'Assemblea dei Soci Fondatori, organo al quale è demandata la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito agli associati e alla loro partecipazione alla vita dell'ente.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	Dati	
	numero	%
Associati fondatori	13	0
Associati	0	0
Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio	2	0
Associati ammessi durante l'esercizio	0	0
Associati receduti durante l'esercizio	0	0
Percentuale di Associati presenti in proprio alle assemblee	-----	100%
Percentuale di Associati presenti per delega alle assemblee	-----	0%
Totale	-----	100%

Sussistono rapporti di natura economica tra l'Ente ed i singoli partecipanti, in quanto talvolta i Comuni partecipano al pagamento delle rette RSA per anziani in difficoltà finanziaria.

L'Ente non fornisce servizi o beni ai partecipanti né a titolo gratuito né a titolo oneroso.

Criteri di formazione del bilancio

Principi di redazione del bilancio

Il presente bilancio di esercizio viene redatto secondo le previsioni dell'art. 13 del D. Lgs. n. 117/2017, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di Missione, redatti in conformità alla modulistica definita con il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 05/03/2020.

Come consentito dalla norma, sono state eliminate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole che riportano un saldo a zero sia nel presente che nel precedente esercizio. Non sono invece stati effettuati raggruppamenti di voci.

Il presente bilancio assolve il fine di informare in merito all'attività posta in essere dall'Ente nel conseguimento della propria missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse, e di fornire, per mezzo di valori quantitativo-monetari, una rappresentazione chiara veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, e del risultato della gestione conseguito nell'intervallo temporale cui il bilancio si riferisce. Il presente bilancio è la sintesi delle istituite scritture contabili, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l'Ente e che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce.

La redazione del bilancio è stata eseguita nel rispetto del generale principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività della Fondazione; è stato inoltre applicato il principio della competenza economica. Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale sono redatti in unità di euro e la presente Relazione di Missione contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro.

Comparazione dei dati di bilancio

In ossequio alle disposizioni vigenti, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Al fine di migliorare la rappresentazione e la comprensione degli schemi contabili, si è ritenuto opportuno - come per altro richiesto dal comma 5 dell'articolo 2423-ter del codice civile - riclassificare, ai soli fini comparativi, i dati al 31/12/2022. Le modifiche ai dati dell'esercizio precedente, di carattere meramente espositivo e del tutto prive di effetti sulla consistenza del patrimonio netto e del risultato di esercizio, hanno riguardato:

nello Stato Patrimoniale

- i contributi del 5 per mille in attesa di erogazione, che nel precedente bilancio erano compresi nei Ratei e risconti attivi (voce D dell'Attivo) sono stati riclassificati nell'apposita voce prevista al punto C.II.10 dell'Attivo;
- l'indicazione del Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce B del Passivo) al netto delle somme già versate al Fondo di Tesoreria INPS, che nel precedente bilancio erano comprese nella voce C.II.12 dell'Attivo (Altri crediti);
- al Passivo, l'indicazione nella voce D.11 dei debiti verso dipendenti, che nel precedente bilancio erano compresi nella voce D.12 (Altri debiti);
- sempre al Passivo, l'indicazione nella voce D.2 del debito verso il Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia, che nel precedente bilancio era compreso nella voce D.1 (Debiti verso banche).

nel Rendiconto Gestionale

- la redistribuzione tra le voci A.7, A.8 e A.10 dei Ricavi per prestazioni a terzi e degli altri proventi.

Criteria di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono riconducibili a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e vengono di seguito specificati.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione e rappresentano valori connessi a beni di natura non materiale, caratterizzati dalla possibilità di utilizzo duraturo, e da spese tali da produrre un'utilità pluriennale. I valori ricompresi nelle immobilizzazioni immateriali sono stati assoggettati al processo di ammortamento in relazione alla loro residua utilità.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Costi di impianto ed ampliamento: ammortamento in 5 anni;
- Software e licenze programmi: ammortamento in 3 anni;
- Oneri e spese pluriennali da ammortizzare: ammortamento in 5 anni.
- Spese mutuo: ammortamento secondo la durata del mutuo.

Immobilizzazioni Materiali

Si riferiscono a beni di natura materiale destinati a perdurare nel tempo ed a generare un'utilità pluriennale. Sono iscritte al costo di acquisizione, ove sostenute.

Fa eccezione l'immobile sito in Bregnano - Viale Kennedy iscritto come da perizia di conferimento dell'Ing. Marco Molteni del 19/07/2018.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori nonché le spese incrementative sostenute.

I beni strumentali all'attività caratterizzati da deperimento, sono sottoposti al processo di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate al rendiconto gestionale, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. I beni di modico valore rispetto all'attivo patrimoniale, destinati ad essere velocemente rinnovati sono stati interamente spesati nell'esercizio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le medesime aliquote applicate nell'esercizio precedente. In particolare le aliquote utilizzate per le diverse categorie di beni sono le seguenti:

- fabbricati: nessun ammortamento applicato, in quanto si ritiene che il loro valore contabile non sia superiore al valore corrente;
- impianti e macchinari: 6%;
- attrezzature generiche: 6,25%;
- attrezzature specifiche: 3,125%;
- biancheria: 20%;
- macchine ufficio elettroniche: 10 - 12%;
- mobili e arredi: 5% - 6% - 6,25%;
- arredo urbano: 2.50%
- beni di costo unitario inferiore ad euro 516,46: 100%.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dalla Fondazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto

perdite, e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Non si segnalano peraltro casi in cui sia stato necessario operare in tal senso, e neppure sono presenti partecipazioni comportanti una responsabilità illimitata.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo d'acquisto, in quanto inferiore al valore corrente.

Il costo delle materie prime, sussidiarie, prodotti finiti e merci, costituite da beni fungibili, è determinato in base all'ultimo prezzo di acquisto.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante - verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria - sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

Debiti

Sono rilevati secondo al valore nominale, senza applicare il metodo del costo ammortizzato ritenuto di impatto non significativo.

Ratei e risconti

Sono stati stanziati e determinati nel rispetto del principio di competenza economica.

Fondo TFR

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

A seguito della riforma della previdenza complementare, per i soggetti datori di lavoro con almeno cinquanta dipendenti, le quote maturate del TFR (fatti salvi i casi in cui sia stata esercitata dal dipendente l'opzione per il conferimento ad un fondo di previdenza complementare) devono essere obbligatoriamente versate al Fondo di Tesoreria INPS: pertanto il fondo di trattamento di fine rapporto aumenta soltanto per effetto della rivalutazione di quanto accantonato presso il datore di lavoro.

L'ammontare del fondo è iscritto al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, e rappresenta il debito nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Imposte sul reddito

Le imposte vengono stanziare per competenza e si riferiscono ai redditi imponibili imputabili all'Ente.

ALTRE INFORMAZIONI

DEROGHE AI SENSI DELL'ART. 2423 COMMA 4 C.C.

Si precisa che non sono state effettuate deroghe alle norme di legge relative al Bilancio ai sensi del sopra menzionato articolo del Codice Civile.

DEBITI E CREDITI CON SCADENZA ULTRAQUINQUENNALE

Si fa presente che alla data del bilancio non si rilevano crediti esigibili di durata residua superiore ai cinque anni.

In bilancio sono invece iscritti debiti con scadenza oltre i cinque anni. Si tratta di:

- BCC Mutuo ipotecario n. 018/181418, Capitale erogato Euro 1.000.000, debito residuo al 31/12/2023: Euro 551.122, di cui scadente oltre i cinque anni (cioè successivamente al 31/12/2028) Euro 27.543. Il mutuo è garantito da ipoteca per Euro 1.500.000;
- BCC Mutuo n. 018/181561, Capitale erogato Euro 3.200.000, debito residuo al 31/12/2023 Euro 2.533.281, di cui scadente oltre i cinque anni (cioè successivamente al 31/12/2028) Euro 943.065. Il mutuo è garantito da ipoteca per Euro 6.400.000.

DEBITI E CREDITI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Alla data del bilancio non si rilevano debiti e crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

VARIAZIONE DEI CAMBI VALUTARI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In bilancio non figurano crediti né debiti denominati in valute diverse dall'euro.

VARIAZIONI DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO ART. 2427 N. 4

Si riportano qui di seguito i prospetti relativi alla composizione delle diverse voci dell'attivo e del passivo, che evidenziano anche le variazioni intervenute rispetto al bilancio precedente.

Immobilizzazioni

Nella seguente tabella sono riepilogati i movimenti delle **immobilizzazioni immateriali** intervenuti nell'esercizio.

	Costi d'impianto ed ampliamento	Diritti di utilizz opere dell'ingegno	Altre	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.990	119.909	477.297	601.196
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 3.990	- 115.791	- 417.927	- 537.708
Valore di bilancio	0	4.118	59.370	63.488
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni e giroconti	0	0	100	100
Ammortamenti dell'esercizio	0	- 304	- 34.904	- 35.208
Totale variazioni	0	- 304	- 34.804	- 35.108
Valore di fine esercizio				
Costo	3.990	119.909	477.397	601.296
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 3.990	- 116.095	- 452.831	- 572.916
Valore di bilancio	0	3.814	24.566	28.380

Nella seguente tabella sono riepilogati i movimenti delle **immobilizzazioni materiali** intervenuti nell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale immobilizz. materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo / prima iscrizione	9.800.062	4.378.662	774.160	1.504.228	184.289	16.641.401
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 184.947	- 1.108.322	- 533.984	- 1.120.531	0	- 2.947.784
Valore di bilancio	9.615.115	3.270.340	240.176	383.697	184.289	13.693.617

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale immobilizz. materiali
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	26.049	159.799	19.417	100.342	0	305.606
Giroconti		184.289			- 184.289	0
Decrementi per dismissioni	0	0	0	0		0
Ammortamenti dell'esercizio	0	- 65.556	- 17.370	- 76.267		- 159.193
Totale variazioni	26.049	278.532	2.047	24.075	- 184.289	146.414
Valore di fine esercizio						
Costo	9.826.111	4.722.750	793.577	1.604.570	0	16.947.007
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 184.947	- 1.173.878	- 551.354	- 1.196.798	0	- 3.106.976
Valore di bilancio	9.641.164	3.548.872	242.223	407.772	0	13.840.031

Si precisa che la categoria "Impianti e macchinari" comprende un valore netto contabile di Euro 2.901.414 (invariato rispetto al bilancio precedente), che si riferisce ad opere di trasformazione e ammodernamento eseguite in passato sull'immobile di Lomazzo, del quale fanno parte integrante e che non sono oggetto di ammortamento. L'immobile stesso, infatti, ancorché incrementato del predetto ammontare, risulterebbe comunque iscritto in bilancio per un valore ampiamente inferiore a quello corrente.

L'importo di Euro 184.289, che nel precedente bilancio figurava tra le "Immobilizzazioni in corso" e che è riconducibile a retrocessioni di contributi GSE riconosciute in anni precedenti all'impresa che gestisce l'impianto fotovoltaico di Bregnano, sono state girocontate alla categoria Impianti e Macchinari. Nel 2023 ne è stato avviato l'ammortamento, computato all'aliquota del 12,5% e quindi sulla base di una vita utile residua di otto anni; l'ammortamento si completerà entro la scadenza del contratto di gestione.

Tra gli incrementi dell'esercizio, si segnalano, in particolare:

- Euro 113.786 per l'impianto di condizionamento di Bregnano;
- Euro 46.013 per l'impianto di condizionamento di Lomazzo.

Le **immobilizzazioni finanziarie** di Euro 479 sono invariate rispetto al bilancio precedente e si riferiscono ad azioni della BCC di Cantù.

Rimanenze

Si riferiscono prodotti e materiali di consumo e sanitari di utilizzo corrente e presentano un incremento di Euro 3.381 rispetto al precedente bilancio.

Crediti**Suddivisione per scadenza temporale**

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2023
Crediti verso utenti e clienti	375.139			375.139
Crediti verso enti pubblici	31.274			31.274
Crediti tributari	0			0
Crediti da 5 per mille	7.259			7.259
Crediti verso altri	105.404			105.404
Totale	519.076			519.076

Composizione e variazioni

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Crediti verso utenti e clienti	390.570	- 15.431	375.139
Crediti verso enti pubblici	43.896	- 12.622	31.274
Crediti tributari	931	- 931	0
Crediti da 5 per mille	2.846	4.413	7.259
Crediti verso altri	81.113	24.291	105.404
Totale	519.356	- 280	519.076

Crediti verso clienti

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo dei crediti verso clienti, il cui valore nominale ammonta ad Euro 633.327 è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione che al 31/12/2023 ammonta ad Euro 258.188 (Euro 219.245 al 31/12/2022), dopo un adeguamento a carico dell'esercizio pari ad Euro 38.943.

Nel 2023 detto fondo non ha subito alcun utilizzo a fronte di perdite divenute definitive.

Crediti verso altri

Come già segnalato in premessa, si evidenzia che i crediti verso il Fondo Tesoreria Inps, che nel precedente bilancio erano iscritti in questa voce per complessivi Euro 1.758.571, sono stati riclassificati a diretta riduzione del Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (Voce C del Passivo).

Disponibilità liquide**Composizione e variazioni**

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Depositi bancari e postali	1.120.521	- 134.895	985.626
Assegni	0	3.437	3.437
Denaro e valori in cassa	1.593	- 1.111	482
Totale	1.122.114	- 132.569	989.545

I depositi bancari sono costituiti dal saldo attivo dei conti correnti bancari in essere presso BCC Cantù.

Debiti**Suddivisione per scadenza temporale**

Nella seguente tabella viene riportato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti suddiviso in base alla relativa scadenza.

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2023
Debiti verso banche	806.332	2.678.072	970.608	3.484.404
Debiti verso altri finanziatori	5.556	16.667		22.223
Debiti verso fornitori	1.421.233			1.421.233
Debiti tributari	239.717			239.717
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	433.786			433.786
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.021.039			1.021.039
Altri debiti	501.709			501.709
Totale	4.429.372	2.694.739	970.608	7.124.111

Composizione e variazioni

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Debiti verso banche	3.950.698	- 466.294	3.484.404
Debiti verso altri finanziatori	27.779	- 5.556	22.223
Debiti verso fornitori	1.223.399	197.834	1.421.233
Debiti tributari	273.883	- 34.166	239.717
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	394.476	39.310	433.786
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.031.380	- 10.341	1.021.039
Altri debiti	477.199	24.510	501.709
Totale	7.378.814	- 254.703	7.124.111

I **Debiti verso banche** sono rappresentati da mutui ipotecari per Euro 3.084.404 e finanziamenti chirografari a breve termine per Euro 400.000.

Come già segnalato in premessa, si evidenzia che i Debiti verso altri finanziatori si riferiscono all'erogazione ottenuta nell'anno 2008 dal Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia, che nel precedente bilancio era compresa nei Debiti verso banche. Il rimborso di questo finanziamento avviene in rate costanti e si completerà entro l'anno 2027.

I **Debiti verso fornitori** sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare concordato con la controparte. La voce comprende debiti per fatture da ricevere per Euro 321.879.

La voce **Debiti tributari** accoglie le passività per imposte certe e determinate, in quanto le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, ove sussistenti, sarebbero da iscrivere nella voce B.2 del Passivo. Trattasi in particolare di ritenute operate a dipendenti e professionisti per Euro 119.594, del saldo netto (comprensivo

dell'imposta sospesa in applicazione dello speciale regime di scissione dei pagamenti) della posizione IVA per Euro 100.587, e di altre partite minori per Euro 19.536.

La voce **Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale** comprende:

- debiti verso l'INPS per contributi su stipendi mese di dicembre, su tredicesima, nonché su oneri differiti (ferie, rol, monte ore, ecc.) per Euro 398.002;
- debiti verso fondi di previdenza complementare per Euro 31.543;
- debiti verso altri enti previdenziali per Euro 4.241.

I **Debiti verso dipendenti e collaboratori** comprendono le competenze maturate nei confronti dei dipendenti per retribuzioni ed oneri differiti.

Tra gli **Altri debiti** le componenti più rilevanti si riferiscono ai depositi cauzionali versati dagli ospiti (Euro 445.708) e a note di accredito da emettere per conguagli di fine esercizio (Euro 52.505).

Ratei e risconti

Di seguito viene esposto il riepilogo dei Ratei e dei Risconti, con l'evidenza delle variazioni intervenute rispetto ai saldi del bilancio precedente

Ratei e risconti attivi

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Risconti attivi	41.066	33.284	74.350
Ratei attivi	0	1.500	1.500
Totale	41.066	34.784	75.850

I Risconti attivi si riferiscono principalmente a quote di premi assicurativi di competenza dell'esercizio successivo.

Ratei e risconti passivi

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Risconti passivi	151	1.899	2.050
Ratei passivi	958	2.171	3.129
Totale	1.109	4.070	5.179

I Risconti passivi si riferiscono a ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo. I Ratei passivi si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo.

Fondi per rischi ed oneri

Alla data di chiusura del presente esercizio, risultano iscritti in bilancio fondi per rischi ed oneri, per complessivi euro 635.000. La relativa movimentazione è riportata nella seguente tabella.

	Saldo 31/12/2022	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo 31/12/2023
Fondo rinnovo contratto dipendenti	0	330.000	0	330.000
Fondo rischi legali	0	75.000	0	75.000
Altri	150.000	80.000	0	230.000
Totali	150.000	485.000	0	635.000

Trattamento di fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per effetto della riclassifica espositiva già descritta in premessa i valori di bilancio si riferiscono esclusivamente al trattamento di fine rapporto accantonato internamente alla Fondazione.

Il Fondo Trattamento di fine rapporto ha avuto nell'esercizio la seguente movimentazione.

	Saldo al 31/12/2022	Utilizzi per erogazioni	Altri utilizzi	Accantonamento dell'esercizio	Saldo al 31/12/2023
T.F.R.	1.054.442	251.241	1.495	9.915	811.621

Patrimonio netto

Patrimonio netto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2022	Destinaz. risultato es. prec.	Risultato dell'esercizio	Arrotondamenti	Saldo al 31/12/2023
Fondo dotazione dell'ente	3.729.018				3.729.018
Riserve di utili o avanzi di gestione (Disavanzi portati a nuovo)	- 3.494.829	27.354			- 3.467.475
Altre Riserve	6.642.925				6.642.925
Riserve da arrotondamenti	- 1			- 3	- 4
Avanzo (Disavanzo) di gestione dell'esercizio	27.354	- 27.354	25.079		25.079
Totale	6.904.467	0	25.079	- 3	6.929.543

Voci del patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2023	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota non distribuibile	Utilizzazioni per copertura perdite nei 3 esercizi prec.
Fondo di dotazione dell'ente	3.729.018				
Riserve di utili o avanzi di gestione (Disavanzi portati a nuovo)	-3.467.475	N / A			
Altre riserve	6.642.925	solo per copertura disavanzi	3.175.450	6.642.925	329.089
Riserve da arrotondamenti	- 4	N / A			
Avanzo (Disavanzo) di gestione dell'esercizio	25.079				
Totale	6.929.543				

Fondo di dotazione

La Fondazione è stata costituita il 05/07/2019, per effetto della fusione per unione di CASA DI RIPOSO PER PERSONE ANZIANE ONLUS con sede in Lomazzo e CASA DI RIPOSO INTERCOMUNALE PER PERSONE ANZIANE ONLUS con sede in Bregnano. Il patrimonio netto risulta composto dalla sommatoria delle dotazioni patrimoniali dei due soggetti.

Il fondo di dotazione alla chiusura dell'esercizio al 31/12/2023 è pari a Euro 3.729.018, nel dettaglio:

- Fondo di dotazione ex Bregnano Euro 652.000;
- Fondo di dotazione ex Lomazzo: Euro 3.077.018.

Riserve di patrimonio

Nel dettaglio di seguito vengono evidenziate le singole poste che compongono la voce Altre Riserve:

- Riserva contributo in conto capitale Euro 555.325;
- Riserva Contributo obiettivo più Euro 52.574;
- Riserva Contributo Accoglienza Euro 118.453;
- Riserva da conferimento Euro 5.916.572.

Avanzi / Disavanzi di gestione portati a nuovo

I disavanzi portati a nuovo sono diminuiti rispetto al bilancio precedente per effetto della loro parziale copertura con l'avanzo di gestione dell'esercizio 2022.

Fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Non sussistono alla chiusura dell'esercizio importi vincolati per volere degli organi istituzionali che non siano state ancora impiegate rispetto al fine ed al vincolo al quale sottostanno.

Debiti per erogazioni liberali

Non sussistono alla chiusura dell'esercizio importi vincolati per volere di terzi che non siano stati ancora impiegate rispetto al fine ed al vincolo al quale sottostanno.

Principali componenti del rendiconto gestionale

Di seguito si riporta un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria.

Costi e oneri da attività di interesse generale

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	490.218	31.037	521.255
2) Servizi	3.474.145	132.780	3.606.925
3) Godimento beni di terzi	14.933	61.922	76.855
4) Personale	5.936.511	- 85.522	5.850.989
5) Ammortamenti	152.690	41.711	194.401
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	150.000	335.000	485.000
7) Oneri diversi di gestione	245.569	- 39.924	205.645
8) Rimanenze iniziali	69.941	- 21.230	48.711
Totale	10.534.007	455.774	10.989.781

Ricavi da attività di interesse generale

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
4) Erogazioni liberali	12.768	- 4.088	8.680
5) Proventi del 5 per mille	1.000	2.413	3.413
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	6.090.263	754.220	6.844.483
8) Contributi da enti pubblici	4.197.435	- 252.068	3.945.367
10) Altri ricavi, rendite e proventi	218.246	- 49.180	169.066
11) Rimanenze finali	48.711	3.382	52.093
Totale	10.568.423	454.679	11.023.102

Nell'esercizio non sono stati conseguiti elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Natura delle erogazioni liberali

Le erogazioni liberali ricevute sono essenzialmente in denaro e non derivano da attività di raccolta pubblica di fondi poste in essere dall'Ente, ma da lasciti. Nel corso dell'esercizio l'Ente non è stato destinatario di legati.

Non si rilevano erogazioni liberali in natura ricevute nel corso dell'esercizio.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate, intendendo per parti correlate:

- ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- ogni amministratore dell'ente;
- ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

Fanno eccezione le compartecipazioni alle rette ospiti pagate dai comuni fondatori per complessivi Euro 38.566, non riconducibili a forniture/acquisti di beni e servizi.

Situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Sulla base dei dati che precedono emerge che la situazione patrimoniale dell'Ente è solida, essendo il patrimonio netto positivo ed ampiamente superiore al fondo di dotazione, così come la situazione finanziaria.

La situazione complessiva dell'Ente è quindi tale da consentirne la continuità nel perseguimento degli scopi statutari e di garantire i terzi rispetto agli impegni assunti.

Evoluzione della gestione

A conclusione del periodo pandemico la Fondazione si è adoperata principalmente al raggiungimento del tasso di occupazione pre Covid, anche relazionandosi con le strutture ospedaliere del territorio e con i servizi sociali di zona.

Nel corso del 2023 sono proseguiti i lavori di ammodernamento qualitativo e strutturale, che hanno comportato investimenti per nuovi impianti (termici, idraulici e raffrescamento) oltre che un rafforzamento degli strumenti informatici.

Si approntano nel 2023 le fasi successive inerenti gli adeguamenti previsti dai Vigili del Fuoco per la sede di Lomazzo, già iniziate negli scorsi anni.

Sono state poste le basi tecniche e progettuali per realizzare un importante intervento di efficientamento energetico degli edifici, avendosi delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente (cosiddetto "Superbonus"). La frenetica e farragginosa evoluzione normativa delle ultime

settimane è attentamente monitorata dalla direzione, in quanto ne potrebbero scaturire effetti penalizzanti sull'impegno finanziario richiesto dall'operazione.

Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Il fine statutario dell'Ente è il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, tramite l'intervento negli ambiti del bisogno primario della persona, offrendo alla stessa la possibilità di migliorare la propria condizione.

Le attività svolte dall'Ente, inquadrabili tra le attività di interesse generale come definite dall'art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017 ed evidenziate nei paragrafi che precedono, sono finalizzate a promuovere azioni resilienti, le quali, partendo da situazioni di fragilità della persona, possono innescare un processo di accudimento continuo che va oltre il primo aiuto alle famiglie per il miglioramento delle condizioni sociali e sanitarie delle persone anziane.

Attività diverse (sezione B del Rendiconto gestionale)

Come già espresso nei paragrafi precedenti della presente Relazione di Missione, lo statuto consente lo svolgimento di attività diverse, le quali risultano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, e vengono svolte nel rispetto dei criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Oltre che in una logica di contributo economico e finanziario le attività diverse sono state strumentali a quelle di interesse generale.

Differenza retributiva dipendenti

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1 del D. Lgs. n. 117/2017, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero medio lavoratori dipendenti	32	138	3	0	173

Descrizione	Numero
Numero dei volontari al termine dell'esercizio	39
Numero medio dei volontari nell'esercizio	41

Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D. Lgs. n. 117/2017.

Importi relativi agli apicali

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola categoria, i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione, all'organo di controllo incaricato anche della revisione legale (*) e all'organismo di vigilanza.

Categoria	compensi annuali
Consiglio di Amministrazione	nessun compenso
Organo di controllo (*)	Euro 7.000
Revisore legale (*)	Euro 2.000
Organismo di Vigilanza	Euro 3.500

È assicurato il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 14, comma 2 del D. Lgs. n. 117/2017 con le modalità ivi previste.

Descrizione raccolta fondi (sezione C del Rendiconto gestionale)

Nel 2023 la Fondazione non ha svolto direttamente attività di raccolta fondi presso i propri sostenitori e il pubblico in generale.

In relazione alla propria attività istituzionale essa ha promosso e realizzato la partecipazione ai seguenti bandi:

- bando di Fondazione Provinciale della Comunità Comasca con il progetto "Doppia R" (resilienza e ripartenza), ottenendo il co-finanziamento a fondo perduto del 50% pari ad Euro 24.000 per l'acquisto di un pulmino disabili per il trasporto degli ospiti dei centri diurni e per le uscite degli ospiti delle RSA; sono inoltre pervenute donazioni da Comuni, Associazioni e Privati per un totale di Euro 6.400;
- bando di Fondazione Cariplo per il progetto *Welfare in aging*, in rete con ASCI, Auser, il Sorriso e Croce Azzurra. Tale attività vede la Fondazione coinvolta nell'attività di formazione dei Custodi Sociali ottenendo un cofinanziamento di Euro 50.000 a fondo perso pari al 50% del progetto.
- bando di Fondazione Comasca in rete con Auser e Croce Rossa per il potenziamento del servizio di trasporto allo scopo di contrastare l'isolamento degli anziani del territorio. Importo finanziato per Euro 4.853;
- bando di Fondazione Cariplo, con Croce Rossa e Auser, per servizi di ascolto a domicilio.

Note finali

Il presente bilancio - composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione - è stato redatto secondo i modelli contenuti nel D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, in attuazione dell'art. 13 del D.lgs.n.117/2017, tenuto conto anche delle prescrizioni di cui al principio contabile OIC 35.

Esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 e corrisponde alle scritture contabili.

Si propone pertanto di approvare il bilancio di esercizio, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, che si chiude con un avanzo di gestione di Euro 25.079,31.

Destinazione dell'avanzo di gestione

In coerenza con le disposizioni di legge e statutarie, il suddetto avanzo di gestione sarà destinato a copertura dei disavanzi di esercizi precedenti riportati a nuovo.

p. il Consiglio di Amministrazione
il Presidente, dott. Claudio Cetti